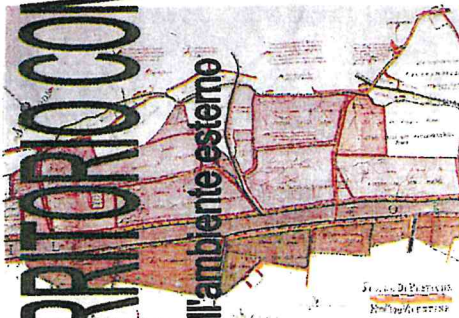




Comune di Cornedo Vicentino
Provincia di Vicenza

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

Atto di Consiglio Comunale n. C.C.

del 21.07.2012

21 AGO. 2012

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Caterina Tedeschi



Regolamento di Attuazione della zonizzazione acustica del territorio

Con osservazioni, valutazioni, pareri e aggiornamenti normativi
accolti

Adozione con Delibera di Consiglio Comunale n°22 del 29.06.2011

Approvazione con Delibera di Consiglio Comunale n°16 del 11/7/2012

Area Tecnica

Settore Urbanistica- Edilizia Privata- Ambiente- Sportello Unico

Redazione

Giugno 2012

Ordine degli Archi-
Planificatori, Paesaggisti
Conservatori Provincia di Vicenza

IVO ANDREA
ZORZI

Arch. Giampaolo Tonegato - Arch. Zorzi Ivo Andrea - geom. Vigolo Mariano

Protocollo p_viaadprovi GE/2022/0052130 del 23/12/2022 - Pag. 1 di 6

Valore limite di qualità -Leq in dB (A)- valori di rumore da conseguire, nel medio e lungo periodo con le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di qualità e tutela previsti dalla legge Quadro (L447/'85).

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Riferimento	
CLASSE	AREE	Diurno	Notturno
		6-22	22-6
		dB (A)	dB (A)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree ad intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Valore limite di attenzione -Leq in dB (A)- valori di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute e/o l'ambiente.

- se riferito ad un'ora coincide con il valore limite di immissione aumentato di 10 dB (A) per il periodo diurno e 5 dB per il periodo notturno.
- se riferito ai tempi di riferimento, coincide con il valore limite di immissione. In questo caso il periodo di valutazione viene scelto in base alle specifiche realtà locali in modo da avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale.
- I valori di attenzione non si applicano alle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali.

Fasce di transizione Il Piano individua le fasce di transizione tra aree confinanti con limite massimo di livello sonoro che si discosta in misura superiore a 5 dB (A). Tali fasce sono di larghezza variabile. Le fasce di transizione sono riportate nelle tavole del Piano di zonizzazione acustica.

- Fino a 2 classi fascia di transizione di 50 m
- Più di 2 classi fascia di transizione di 100 m

Nel rispetto della circolare regionale (BUR n°88 del 19.10.1993) e in relazione alle specifiche caratteristiche funzionali e d'uso del territorio comunale, si assume come principio generale che in tali fasce, fermo restando che la rumorosità non può superare i livelli ammessi nella zona di classe superiore, in nessun caso può essere tollerato il livello di rumorosità notturna superiore a 60 dBA al perimetro delle abitazioni eventualmente ivi esistenti.

-GRAFIE ADOTTATE.

Le classi di zone acustiche sono state evidenziate graficamente nelle tavole di Piano di zonizzazione acustica

TITOLO II

DEFINIZIONI E LIMITI MASSIMI DEI LIVELLI SONORI

Art.5 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN ZONE

5.1 Con il presente Regolamento è disciplinata l'esposizione al rumore degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno in conformità alle tavole di zonizzazione acustica che costituiscono parte integrante al presente Regolamento e di seguito indicate:

- EL.1 Classificazione acustica del territorio- Carta classificazione acustica (scala 1:10.000)
- EL.2 Classificazione acustica del territorio- Fasce di pertinenza acustica (scala 1:10.000)
- Modulistica per la zonizzazione acustica del territorio

5.2. Con Atto deliberativo del Consiglio Comunale viene rispettivamente “adottato” e “approvato” il “Piano di Zonizzazione acustica del Territorio comunale” con i limiti di zona stabiliti dall'art.6 seguente.

5.3 Eventuali modifiche e/o integrazioni alla “modulistica per la zonizzazione acustica del territorio” potrà essere variata con “Provvedimento del responsabile area tecnica Settore edilizia privata urbanistica, Ambiente, Sportello unico”.

5.4 Chiunque, soggetto privato o pubblico, sia nella qualità di proprietario o gestore è responsabile della gestione e dell'utilizzazione di:

- a) impianti tecnici degli edifici ed altre installazioni anche in via provvisoria il cui uso produca emissioni sonore;
- b) attività industriali;
- c) attività artigianali;
- d) attività commerciali;
- e) attività di servizio;
- f) attività agricole;
- g) parcheggi;
- h) aree adibite a movimentazione merci;
- i) depositi di mezzi di trasporto e di merci;
- l) immobili adibiti ad attività sportive e ricreative.

deve rispettare i valori limite di cui all'art.6 ovvero:

- 1- **I valori limite di emissione** (DPCM 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore) misurati in prossimità della sorgente sonora secondo la rispettiva classificazione di zona adottata dal Comune di Cornedo Vicentino;
- 2- **I valori limite di immissione** (DPCM 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore) misurati in prossimità dei ricettori all'esterno o nell'ambiente abitativo secondo la rispettiva classificazione di zona adottata dal Comune di Cornedo Vicentino;
- 3- **I valori limite differenziali di immissione** all'interno degli ambienti abitativi secondo la rispettiva classificazione di zona adottata dal Comune di Cornedo Vicentino;

Art.6 VALORI E LIMITI

6.1 Ai sensi del presente Regolamento si riportano i valori limite in vigore per ciascuna zona territoriale

Valore limite di emissione -Leq in dB (A)- valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valore limite assoluto di immissione -Leq in dB (A)- valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

TAB.1.

Classi di destinazioni d'uso del territorio		EMISSIONE db(A)		IMMISSIONE db(A)	
CLASSE	AREE	Diurno 6-22	Notturno 22-6	Diurno 6-22	Notturno 22-6
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50
IV	Aree ad intensa attività umana	60	50	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

Valore limite differenziale di immissione- I valori limite differenziali di immissione sono fissati dall'art.4 del DPCM 14.11.1997 e sono pari a 5 db(A) per il periodo diurno e sono pari a 3 db (A) nel periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. L'applicazione di tali limiti differenziali, definiti come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore con tutte le sorgenti attive) e il rumore residuo (rumore con la sorgente da valutare non attiva) è vincolata al superamento di specifici valori di soglia diurni e notturni, al di sotto dei quali si ritiene ogni effetto del rumore trascurabile.

Si applicano all'interno degli ambienti abitativi con l'esclusione dei seguenti casi	Tempi di Riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
Aree in classe VI	5 db (A)	3 db(A)
Rumorosità prodotta da infrastruttura stradale.		
Rumorosità prodotta da servizi ed impianti fissi dell'edificio di uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.		
Rumorosità prodotta da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive		
Se il rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 db (A) in periodo diurno e 40 db (A) in periodo notturno		
Se il rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 db (A) in periodo diurno e 25 db (A) in periodo notturno		

Elaborato	1
Scala	1:10.000

Carta classificazione acustica

LEGENDA

Regolamento



CONFINI COMUNALI



CONFINI COMUNALI
DETERMINATI NEL
P.A.T.



CLASSE I: AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

Art. 6



CLASSE II: AREE DESTINATE AD USO
PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

Art. 6



CLASSE III AREE DI TIPO MISTO

Art. 6



CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITÀ' UMANA

Art. 6



CLASSE V: AREE PREVALENTEMENTE
INDUSTRIALI

Art. 6



CLASSE VI: AREE ESCLUSIVAMENTE
INDUSTRIALI

Art. 6



ZONA SENSIBILE

Art. 23



FASCIA DI TRANSIZIONE:

fino a 2 classi

fascia di 50 mt.

più di 2 classi

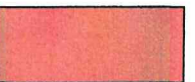
fascia di 100 mt.

Art. 6



AMBITO SOGGETTO A SPECIFICA NORMATIVA

Art. 24



AMBITO SOGGETTO A SPECIFICA NORMATIVA
AREA DI CAVA

Art.25

